

Riviste

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **38 (1966)**

Heft 2

PDF erstellt am: **11.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

RIVISTE

Dalla «Allgemeine schweizerische Militärzeitschrift»

marzo 1966

Il fascicolo apre con un articolo del noto pastore zurigano cap. Peter Vogelsanger sul *problema etico del servizio militare oggi ed i compiti dei cappellani*.

Egli conclude affermando che il rifiuto radicale della distruzione totale obbliga oggi in coscienza e per prudenza il cristiano a mantenere l'armamento oltre che a dedicarsi con costanza e pazienza alla sostituzione di esso con un ordinarimento sicuro della pace tra i popoli.

Il col. SMG Kurz, addetto stampa al DMF, svolge alcune considerazioni di principio sui *preventivi militari di spesa*: un tema di scottante attualità, che va affrontato con attenzione e senza indulgere alla superficialità.

Il magg. Aebli espone qualche riflessione sul tema dell'*artiglieria di montagna*, ricordandone i compiti, caratterizzandone le armi e schizzando i modi d'impiego oggi possibili.

Continua la pubblicazione della

piccola guida della *fanteria di campagna* del col. br. E. Brandenberger, chi già segnalammo, e che uscirà anche in volume.

Da Parigi J. Pergent presenta alcuni nuovi tipi di *razzi teleguidati*, mentre lo studio storico, di bella vivacità, tratta del grigionese *Daniele von Salis-Soglio* che occupò altissime cariche nell'esercito imperiale austriaco attorno al 1900.

Concludono le consuete rubriche, sempre di viva attualità.

aprile 1966

Uno studio relativamente ampio sul *costo dell'esercito dal profilo della pianificazione delle spese* è presentato al lettore dal magg. SMG Edmund Müller. I dati ed i confronti elaborativi e le informazioni che vi si danno paiono essenziali ad una comprensione del posto occupato dalle spese militari (programmate ormai su di un periodo di dieci anni per quanto concerne i crediti a disposizione) nell'ambito della pianificazione generale di tutte le spese della Confederazione.

Il magg. Bucheli dà parecchi

buoni consigli riguardo all'*organizzazione delle piazze di lavoro* per l'istruzione della sezione e quella dei quadri, dedicando particolare attenzione al compito di formazione che compete al Cdt. di Bat. nei confronti dei Capisezione.

Il cap. P. Uhlmann sottolinea l'urgente necessità di avvicinarsi maggiormente alla *realtà nell'istruzione*, curando l'inquadramento degli esercizi in una situazione tattica e prevedendo il tempo necessario al loro realistico svolgimento. Concludono le consuete rubriche.

cap. A. Riva

Revue militaire suisse

gennaio-febbraio

Nell'articolo di fondo il col. div. Montfort spezza una lancia in favore dell'arma aerea svizzera, il cui rapporto con le forze terrestri sembra insufficiente.

L'autore ritiene che i cinquanta-sette apparecchi «Mirages», di cui il Parlamento ha consentito l'acquisto, siano insufficienti a permettere all'aviazione di svolgere il compito che le è affidato secondo l'O. M., e che si riassume nei seguenti punti:

- a) esplorazione lontana
- b) azione di controbatteria sulle rampe missili nemiche
- c) cooperazione di fuoco con le forze terrestri.

Secondo la «Condotta delle Truppe» questi sono i compiti es-

senziali dell'arma, la quale dovrà accettare il combattimento aereo solo «quando ciò sia richiesto dalla missione affidatale» (C. T. no. 148).

E' fuori di dubbio tuttavia che, anche senza cercare il combattimento aereo, la nostra aviazione dovrà accettarlo. Saranno sufficienti i nostri mezzi, a tal fine?

Sempre nel campo aviatorio, è da segnalare l'art. di J. Pergent sul centro d'istruzione al bombardamento, costituito nel 1957 a Cognac (Francia).

Tale Centro ha lo scopo di formare piloti e navigatori per le squadriglie di «Vautour» apparecchi supersonici, destinati alla caccia, all'appoggio tattico ed all'esplorazione.

Recentemente si sono istituiti in questa scuola anche corsi per radaristi della Force de Frappe, destinati alle squadriglie di «Mirage IV.»

Il I Ten. P. Depierre dedica un ampio articolo al «servizio d'ordine», che il compito secondario affidato all'armata federale.

Il 6 dicembre 1965, è apparsa una ordinanza, tendente a codificare i criteri da seguirsi nell'espletamento di questo compito, difficile ed ingrato, sui quali l'autore si diffonde con precisione e competenza.

La lettura è interessante e colma una lacuna, sin troppo avvertibile nel bagaglio di nozioni di ogni ufficiale di milizia.

Il col. SMG Rapp, recensisce con eleganza la nuova imponente

opera denominata «Histoire Universelle des Armées», che si propone di descrivere la lenta e complessa evoluzione di quei corpi sociologici che sono gli eserciti.

Il primo volume, appena apparso, comprende il periodo che va dall'epoca faraonica sino a Gengis Kahn ed è fondato su di una informazione vasta e precisa a livello specialistico.

Un'opera dunque, conclude il Rapp, che interessa ed appassiona non solo il militare, ma ogni persona di buona cultura.

Il 27 e 28 novembre 1965, la Commissione sportiva della società svizzera degli Ufficiali ha tenuto a Macolin un corso di informazione tecnico ed amministrativo per

gli organizzatori di gare di orientamento.

La cronaca dà informazioni complete sullo svolgimento del corso, al quale hanno preso parte circa trenta ufficiali (tra essi anche qualche ticinese).

Da segnalare infine gli articoli dedicati alle costanti del comportamento dei capi e della truppa nell'esercito USA (col. Barber), alla situazione militare internazionale (col. Schneider), all'esame delle concezioni meccaniche delle armi da pugno (F. Ramseier).

Completa e interessante la bibliografia (con recensione della nostra rivista, a cura del magg. Della Santa).

I Ten. Vassalli